

VIABILITÀ

Le complanari dell'A24

Raddoppio in corso

Pensate a 14 km di nuova autostrada. Poca roba, direte voi. Se, però, il tratto in questione è oggi il più importante cantiere del Lazio e impatta ogni giorno sugli spostamenti di centinaia di migliaia di romani, cambia tutto. Stiamo parlando dei lavori per il potenziamento dell'autostrada A24, una croce per chi, dal quadrante Est della provincia, al mattino deve recarsi a Roma, e per coloro che, nel pomeriggio, lasciano la città. Flussi ininterrotti di pendolari per i quali è impossibile programmare tempi certi di percorrenza. Per non parlare del semaforo che troneggia là dove l'A24 s'immette sulla viabilità ordinaria, causando ingorghi. In tutto questo la realizzazione delle complanari - dalla barriera di Lunghezza, per 11 km - e della terza corsia lungo gli ultimi tre dell'A24, fino

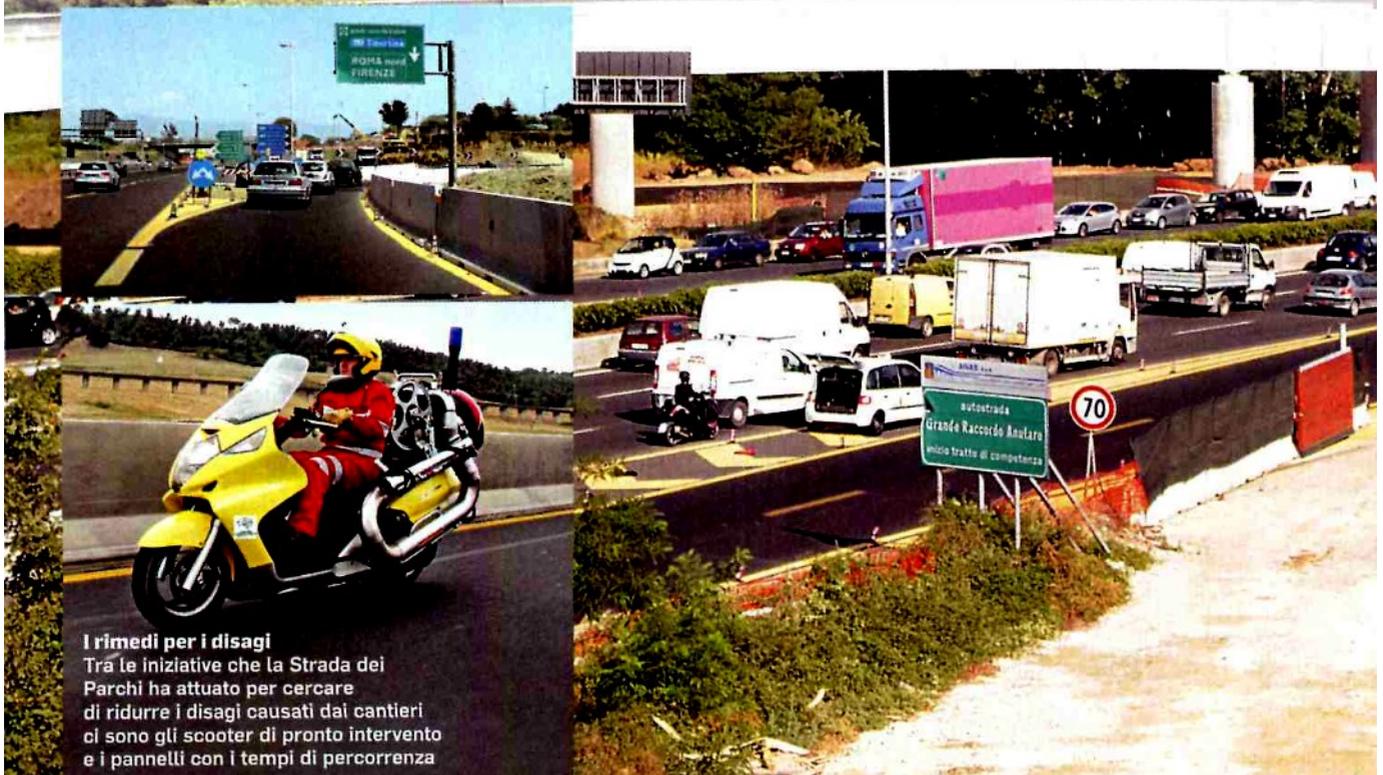
alla galleria Pittaluga - è un ostacolo in più per gli automobilisti. I lavori proseguono: nonostante il ritardo nello stanziamenti dei finanziamenti pubblici - il 66% sui 258 milioni di euro di costo totale dell'opera - **lo stato di avanzamento è al 40%**, in anticipo sul programma, che prevede la conclusione per il giugno 2014.

Casse pubbliche vuote

«Sebbene l'erogazione dei fondi avvenga con il contagocce», spiega Dario Melò, direttore generale della Strada dei Parchi, che gestisce l'A24 e l'A25, «e in presenza dei problemi tipici di queste opere, stiamo proseguendo e abbiamo dato una risposta di qualità all'utenza». In effetti, la società ha cercato di contenere i disagi: ha garantito due corsie per ogni senso di marcia,

ha installato pannelli a messaggio variabile con i tempi di percorrenza e ha istituito una flotta di tre scooter e due pick-up per interventi rapidi in caso d'incidente.

Il tema dei finanziamenti resta il più delicato: dei 170 milioni di euro previsti, finora ne sono arrivati solo 20 dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e circa 10,5 dal Comune di Roma. La Provincia, che pure si è posta in prima linea contro l'eventuale pagamento del pedaggio sul tratto urbano dell'A24, ancora non ha versato nulla, così come la Regione. In pratica, l'Anas, che in base agli atti aggiuntivi al protocollo del 2004 doveva portare le risorse finanziarie necessarie, oggi ha liquidato meno del 20% di quanto dovuto, quota insufficiente a coprire i lavori già realizzati. **Per ora, è il gruppo Toto - di cui la Strada**



I rimedi per i disagi

Tra le iniziative che la Strada dei Parchi ha attuato per cercare di ridurre i disagi causati dai cantieri ci sono gli scooter di pronto intervento e i pannelli con i tempi di percorrenza



Nonostante le difficoltà economiche, i lavori procedono. Resta l'incognita sul pedaggio: il ritocco delle tariffe potrebbe essere l'unico modo per reperire fondi necessari a terminare l'opera

di Emanuele Mürino

dei Parchi fa parte – ad aver sostenuto lo sforzo finanziario maggiore per garantire la continuità dei cantieri. Nonostante ciò, si procede. A maggio scorso, per esempio, tre gru hanno posizionato un concio d'acciaio di 63 metri, pesante 215 tonnellate, a cavallo del Gra. Ne nascerà uno svincolo "a salto di montone", ovvero a livelli sfalsati, al posto di quello a "quadrifoglio" che creava intasamenti sul Raccordo e sull'autostrada. Analogamente, sarà ridisegnato lo

svincolo di via di Tor Cervara, con rampe e carreggiate indipendenti. E ancora: 12 viadotti e nove cavalcavia, 70 km di barriere di sicurezza. Il nuovo tracciato, inoltre, avrà illuminazione a Led.

Dove e quanto si pagherà?

Al di là dei lavori, restano preoccupazioni sul fronte dell'eventuale pedaggio. Il tema non si dovrebbe porre per le complanari: si tratta di viabilità con caratteristiche

urbane. «La decisione comunque», aggiunge Melò, «non sarà di competenza della Strada dei Parchi poiché, una volta finite, le complanari entreranno nella proprietà di Regione, Provincia e Comune». Sembrano pure esclusi la ricaduta dei costi sul pedaggio dell'A24 e la sua estensione al tratto urbano. Da Strada dei Parchi, infatti, precisa che, in base alla convenzione sottoscritta con l'Anas, la quota dei costi di costruzione delle complanari coperta da contributo pubblico non sarà recuperata dalle tariffe della rete in concessione, posto che i contributi siano versati. Laddove ciò non dovesse avvenire, aggiungiamo noi, il problema di come finanziare l'opera si porrebbe in tutta la sua complessità. Automobilista avisato...



© Riproduzione riservata

